

Spacciatore torturato e ucciso nei boschi, 26 arresti: sgominata banda di marocchini attiva nel nord Italia

Data: 27/06/2023

Fonte: Il Messaggero

Link:

https://www.ilmessaggero.it/italia/spacciatore_torturato_ucciso_arrestati_marocchini_varese_milano_piacenza-7486609.html

4 Minuti di Lettura

martedì 27 giugno 2023, 08:10

Ore 18 - Newsletter

Il punto serale sulle notizie del giorno **Iscriviti** e ricevi le notizie via email

Nella mattinata di oggi la Polizia di **Varese** ha concluso una vasta operazione che ha portato all'esecuzione di 26 misure cautelari di cui 24 in carcere, 1 agli arresti domiciliari e 1 divieto di dimora in Lombardia e Piemonte, emesse dai Gip di Busto Arsizio, Novara e Lodi che hanno accolto le richieste delle rispettive Procure della Repubblica, nei confronti di un gruppo di persone, originarie del **Marocco** (eccetto un solo cittadino italiano con mansioni di autista). Le persone sono indagate a vario titolo per i reati di tortura con uccisione del torturato, tentata estorsione, rapina, detenzione di armi e reati in materia di stupefacenti, in particolare spaccio nelle zone boschive in numerosi punti dislocati nelle province lombarde e piemontesi. Gli arresti sono stati eseguiti in **Lombardia** nelle province di **Milano, Lodi, Pavia e Cremona**, e anche nelle province di **Novara e Piacenza**.

Varese, operazione anti-droga: 26 misure cautelari

Parte dei soggetti destinatari - irregolari in Italia e senza fissa dimora - è risultata irreperibile. Un arresto è stato eseguito in Germania dalle autorità di polizia di quel Paese, attivate dall'Unità FAST italiana (incardinata nel Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia) a seguito della emissione del mandato d'arresto europeo da parte del Gip.

Spacciatore marocchino torturato e ucciso nei boschi

L'attività di indagine condotta dalla Squadra Mobile di Varese ha preso avvio il 07/05/2022 con il ritrovamento del cadavere di un uomo privo di documenti, di probabile origine nord-africana, abbandonato seminudo in una piazzola di sosta a bordo strada della SS336 nel Comune di **Lonate Pozzolo**, con evidenti segni di violenza subita. Gli elementi raccolti, attraverso l'ascolto di decine di soggetti, servizi di osservazione, intercettazioni telefoniche e ambientali, acquisizione e analisi di tabulati e altro ancora, hanno consentito di comprendere che l'uomo ucciso -

successivamente identificato per un ragazzo di 24 anni marocchino - aveva fatto parte di un gruppo di presunti spacciatori tutti di nazionalità marocchina, facenti capo a due fratelli, dimoranti nel Milanese, "proprietari" di diverse piazze di spaccio situate in zone boschive delle province di Milano, Varese, Novara, Pavia e Lodi.

Secondo quanto finora ricostruito, il movente della tortura a cui ha fatto seguito la morte del ragazzo sarebbe stato il furto di **droga** e soldi per un valore di circa 30.000 euro che il soggetto ucciso aveva compiuto qualche settimana prima nei confronti del gruppo di presunti spacciatori di cui faceva parte, e per il quale lavorava con un complice in una zona boschiva posta a cavallo dei Comuni di Pombia/Oleggio/Marano Ticino, in Piemonte.

Poco dopo aver iniziato le torture nei confronti del ragazzo, una donna - presuntivamente identificata poi nella compagna del capo del gruppo - aveva chiamato ripetutamente il padre di quest'ultimo, riferendo quello che stava accadendo e chiedendo il pagamento della cifra che il ragazzo aveva rubato. L'uomo, che viveva in Spagna, aveva chiesto di liberare il figlio rendendosi disponibile a recuperare la cifra necessaria, chiedendo però del tempo a tale scopo, ma la morte del ragazzo è intervenuta prima che potesse recuperare la somma necessaria.

Nella disponibilità del gruppo criminale vi sarebbero state anche armi, sia bianche (machete), sia da fuoco (fucili e pistole), anch'esse occultate nei boschi di spaccio, ostentate sui profili Facebook e utilizzate per rappresaglie e in caso di contrasti con gruppi rivali (ad esempio a seguito della sottrazione dei telefoni dello spaccio oppure per la conquista di un luogo di spaccio conteso). La maggior parte dei soggetti indagati ha precedenti o pregiudizi di polizia in materia di stupefacenti; il capo, inoltre, è stato denunciato in tre occasioni a partire dal 2020 per sequestro di persona e lesioni commesse ai danni di propri sodali nell'ambito dei contrasti legati allo spaccio di stupefacenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

```

'; outbrainEl.insertAdjacentHTML("afterBegin", AdCodeOutbrain); loadScript('//widgets.outbrain.com/outbrain.js',
function(){ // cerco il widget. Necessario se c'è un'altro widget di Outbrain in pagina (es: inread)
OBR.extern.researchWidget(); }); } function onPageReady(callback) { if (typeof callback !== 'function') { return;
} if (document.readyState === 'loading') { document.addEventListener('DOMContentLoaded', callback, { once:
true }); } else { callback(); } } function AnnunciOutbrain(callback) { var outbrainDiv =
document.getElementById('outbrainWait'); // Verifica se l'elemento esiste if (outbrainDiv) { // Modifica l'id
dell'elemento div outbrainDiv.id = 'outbrain'; } var load_method = impostazioni_testata.outbrain.load_method ||
'first-interaction'; var outbrainEl = document.getElementById('outbrain'); CED.log("outbrain load_method:" +
load_method); if (load_method === 'user.not-subscribed') { _waitFor('user.subscribed', function () { //
Elimino l'ingombro del contenitore Outbrain per gli utenti abbonati var outbrainEl =
document.getElementById('outbrain') || document.getElementById('outbrainWait'); if (outbrainEl) {
outbrainEl.style.display = 'none'; } }); } if (load_method === 'page-ready') { onPageReady(callback); } else if
(load_method === 'when-near-viewport') { // outbrain parte solo quando scrollando arriva abbastanza vicino alla
viewport if (typeof callback === "function") { // Listen for the scroll event //document.addEventListener('scroll',
onScroll(outbrainEl,callback), false); CedsWNV.watch(outbrainEl, callback, { checkInterval: 300, offset: 500 });
/*devo chiamare la funzione con argomenti e variabili */ } } else { // DEFAULT: outbrain parte alla prima
interazione o dopo il timeout inattività _waitFor(load_method, callback); } }

```

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

[Caveau della cocaina su quattro ruote: scoperta auto con vano segreto e fabbrica della droga in casa](#)

[Tor Bella Monaca, volevano la riparazione gratis dell'auto: arrestati dopo aver incendiato le vetture del meccanico](#)

[Droga per clienti vip di Sorrento, scattano sei misure cautelari: 4 gli arresti](#)

[Paracadutisti del "Tuscania" al Quarticciolo: maxi operazione antidroga dei Carabinieri, 20 arresti](#)

[Assalto a un portavalori con 30 kg di lingotti d'oro sventato a Cagliari: 11 arresti](#)

[Controlli ad alto impatto della Polizia a Milano e Firenze: 9 arresti, oltre 7.100 persone identificate](#)

[Riano: villa trasformata in deposito, quattro arresti e oltre 24 chili di stupefacenti sequestrati](#)

[Imprenditore rapinato di una Aston Marti, Rolex e diamanti, arrestato uno dei suoi dipendenti: era il basista](#)

Articolo originale:

https://www.ilmessaggero.it/italia/spacciatore_torturato_ucciso_arrestati_marocchini_varese_milano_piacenza-7486609.html